

POF SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2016/2019

“Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”

(dal Discorso di papa Francesco al mondo della scuola, Città del Vaticano 10 maggio 2014)

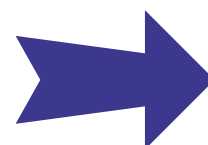
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

DEDALO onlus, raccogliendo l'eredità della Congregazione delle Suore Orsoline presente a Como dal 1881, ha saputo porsi in continuità con questa preziosa tradizione educativa sostenendo dal 1997 il rinnovarsi di una scuola di qualità attenta al primato educativo della famiglia, luogo privilegiato di formazione integrale della persona. L'iniziativa originaria dell'educare infatti compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano. Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa avviene sempre nel rapporto con adulti. La scuola è un ambito necessario ma non esauriente che favorisce l'approfondimento

dei valori ricevuti e stimola la loro verifica critica. L'Istituto Orsoline di San Carlo-Dedalo è una scuola libera, mossa da una responsabilità e da una passione per l'educazione dei giovani, che garantisce ai suoi alunni una solida conoscenza e maturazione personale in una visione unitaria del percorso formativo dall'infanzia alla maggiore età. L'Istituto Orsoline San Carlo-Dedalo contribuisce con la propria identità cattolica allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e propositività. Esso si propone quindi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

ISTITUTO ORSOLINE SAN CARLO

tel. 031 270500 | segreteria@orsoline.it | como.orsoline.it



QUESTA NON È UNA FRECCIA.

QUESTO È IL TUO VIAGGIO.

Criteri educativi

Il termine di paragone di ogni autentica educazione è la realtà secondo tutte le sue dimensioni. La realtà è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale. Il compito dell'educatore e della scuola è quello di sollecitare, favorire, insegnare il confronto con la realtà, senza mai porsi con la propria misura come termine ultimo di paragone. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso alcuni passi nella realtà e che quindi è ragionevole e conveniente seguire affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé. Il primo e fondamentale criterio educativo è la tensione alla verità poiché essa è il fine di ogni conoscenza. In secondo luogo l'esperienza didattica deve sostenere e favorire il raggiungimento di una sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. Ancora, la scuola deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà nelle sue molteplici sfaccettature richiede e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. Infine solo nella dimensione comunitaria la proposta educativa è attualmente viva e in essa la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

Metodo educativo

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte alla realtà. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da adulti che siano in grado di spalancare il giovane al reale e di dare ragioni adeguate dei passi che, discretamente, vengono suggeriti. La scuola articola la sua proposta attraverso la pluralità delle persone che la compongono e la varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre. In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o maestro che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza alla tradizione che propone. Le materie o discipline trovano la loro piena giustificazione nel costituire possibilità di incontro critico con la tradizione e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo e i pro-

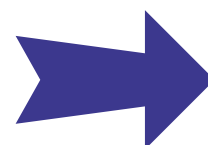
pri linguaggi, via di accesso alla realtà. Educare significa fare un'esperienza insieme. Il coinvolgimento personale dell'alunno, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare ne sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, rendendo familiare il contenuto studiato e rivelandone le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Condizioni del metodo

Presupposto di una esperienza educativa è la presenza di un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Nella scuola l'alunno è sollecitato ad una responsabilità personale che consiste nell'implicazione con la proposta didattica. Essa esige sempre il rischio della libertà senza il quale ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso. Partecipando all'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso e trattenendo ciò che più corrisponde alla natura del suo essere. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Le verifiche, in particolare, trovano nel rendersi conto dei passi fatti e nella loro valorizzazione il loro significato più vero.

Dall'infanzia al liceo

Il soggetto dell'educazione è la singola persona con la sua storia, la sua crescita, i suoi successi e le sue difficoltà. È questo soggetto che la scuola si impegna a far crescere e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti. L'Istituto DEDALO Orsoline di San Carlo imposta la sua programmazione educativo-didattica in una visione unitaria del percorso formativo. Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino o del ragazzo. Dal punto di vista didattico, la coerenza ideale di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai biso-



gni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo.

PARTE PRIMA

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente documento esprime l'intenzionalità culturale, educativa e didattica dell'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo dentro una triplice attenzione: alla realtà, alla storia della scuola, al bambino e al ragazzo. È la descrizione delle linee generali di un lavoro in atto, utile per il dialogo e per la collaborazione tra insegnanti, famiglie e in continuo miglioramento. Si articola in percorsi curricolari, integrativi ed attività opzionali facoltative, nel rispetto della storia dell'Istituto, delle intenzioni educative che da sempre lo contraddistinguono e in sintonia con la vigente normativa del sistema scolastico italiano.

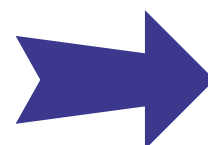
Piani di studio personalizzati

L'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo si offre e si struttura come luogo di attenzione al bambino/ragazzo e alla realtà. Il bambino/ragazzo è, infatti, il centro del progetto educativo e didattico: mediante il rapporto tra insegnante e alunno che prende forma attraverso le materie previste dalla normativa vigente; alla realtà, perché essa è all'origine del processo educativo. L'attenzione al ragazzo è innanzitutto attenzione alla singola persona, alla sua concretezza ed unicità, che si rivela nel rapporto e nell'azione. È un'attenzione che si fa accoglienza e provoca la responsabilità, seguendo una linea evolutiva determinata dalla coscienza che il ragazzo dovrà essere capace di "far da sé" di fronte a tutto. Per questo il docente fa appello alla libertà, accetta il rischio presente in ogni avventura educativa, tiene conto dei livelli di preparazione, della storia di ognuno, avendo cura di elaborare, svolgere e valutare adeguatamente piani di studio personalizzati per ogni alunno. Il Piano di Studi Personalizzato si configura come sequenza progressiva e

sensata di passi a misura dell'alunno, con e per l'alunno nell'avventura della conoscenza.

In classe, come in una comunità che apprende, ogni alunno avrà il suo "posto" e potrà conoscersi ed accettarsi lasciandosi guidare ed accompagnare nell'applicazione all'apprendimento. Dal 2012 tutte le aule sono cablate per la connessione Internet Wi-Fi e ogni classe è dotata di un PC, collegato ad una lavagna LIM. L'uso di supporti informatici oltre ad introdurre un aggiornamento ormai doveroso nella modalità della proposta didattica, risponde anche a una esigenza educativa sempre più urgente nei confronti dei ragazzi che sono costantemente esposti a dispositivi elettronici multifunzionali dei quali non hanno, però, spesso piena consapevolezza. Il nostro istituto ha tra le sue finalità quella di proporre un rapporto con il computer e la multimedialità positivo, equilibrato e creativo. I supporti informatici, inoltre, costituiscono un valido aiuto per la didattica inclusiva come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (es. disgrafie, dislessie).

Raccordo scuola primaria e secondaria di primo grado
La Scuola Secondaria di Primo grado si pone in continuità educativa con il percorso della Scuola Primaria. Tale continuità è resa possibile dalla collaborazione reciproca fra i due livelli di scuola all'interno dell'istituto che mira a rendere il primo anno della scuola secondaria di primo grado lo sviluppo naturale dell'ultima classe della primaria. Già da alcuni anni, inoltre, esiste una commissione di raccordo, formata da docenti di entrambi i livelli, che si riunisce più volte nel corso dell'anno, con lo scopo di garantire una sempre migliore continuità didattica ed educativa. In questo modo maestre e professori hanno la possibilità di mettere in comune riflessioni e soluzioni già sperimentate per realizzare un percorso il più possibile unitario dalla prima elementare alla terza media. In virtù di questa unità educativa e didattica tra i due livelli scolastici, i docenti della Scuola Secondaria di I grado, in accordo con le maestre delle classi 5° e 4° della Scuola Primaria, propongono alcune lezioni nelle proprie materie di competenza agli alunni, approfondendo argomenti che vengono trattati in classe in quel periodo dell'anno.



Profilo di uscita

A conclusione del percorso del primo ciclo di istruzione, in continuità con la crescita e lo sviluppo iniziati in famiglia e nella scuola dell'infanzia, l'alunno che frequenta l'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute nel suo ambiente e nella comunità scolastica, è in grado di:

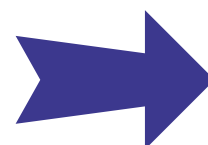
- utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per incrementare la sua esperienza di uomo,
- rapportarsi con gli altri e con le cose comunicando con un linguaggio corretto e diversificato,
- essere sempre più consapevole delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità, predisponendosi ad affrontare il proprio futuro con un'ipotesi positiva,
- riflettere ed interagire con spirito critico, con crescente autonomia e responsabilità, quindi paragonare ciò che incontra con le proprie esigenze umane, operando scelte personali e assumendosi responsabilità, essere autonomo nello studio, gestire il tempo, le difficoltà, gli errori e gli strumenti di lavoro con metodo efficace.

In particolare l'allievo, che si assume e verifica responsabilmente la proposta dell'Istituto DEDALO Orsoline san Carlo, formulata coerentemente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo": «Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei

limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede» (Indicazioni nazionali per il curricolo, D.M n.25, 16/11/2012).

Metodo e curricoli

La scuola viene concepita come una comunità educante capace di introdurre e accompagnare uno ad uno gli alunni nella conoscenza del reale mediante lo studio delle materie e di accompagnarli in un percorso all'interno del quale possono imparare a studiare con metodo. Una scuola simile implica un curricolo che la interpreti, una didattica che la realizzi e un'organizzazione che la renda possibile e la agevoli, in un'ottica di continuità, sfruttando tutti le possibilità che l'autonomia prevede nella normativa. Il POF presenta il contesto in cui intendiamo realizzare il curricolo verticale (dalla prima elementare alla terza media). Il percorso scolastico comprende, infatti, oltre ai percorsi curriculari, itinerari integrativi (uscite didattiche, studio-point, attività personalizzate di recupero e sviluppo) e attività opzionali facoltative (canto, teatro, arte, ecc.).



LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è scuola elementare perché in essa si pongono le basi che permettono all'alunno di continuare ad imparare. Conoscere e imparare sono, infatti, un'urgenza costitutiva della persona. A scuola questa esigenza diventa condivisa, perché affrontata insieme al gruppo classe, e guidata, perché correttamente sostenuta e indirizzata da un maestro che indichi i criteri per procedere e mettere ordine nelle conoscenze.

Il compito della scuola, infatti, è accompagnare alla scoperta della realtà nella sua interezza: iniziando da ciò che è più vicino a lui il bambino viene guidato alla conoscenza delle cose, dei fatti e delle persone attraverso una continua scoperta del mondo. I docenti si impegnano a creare le condizioni adatte per raggiungere questa finalità educativa, attraverso un metodo che punta sul fare insieme esperienza della realtà. Il maestro, che è il primo a guardare la realtà nella sua ampiezza, guida gli alunni a sperimentarla in un percorso di studio che mira all'acquisizione degli strumenti di base per la conoscenza. Gli insegnanti individuano, perciò, gli obiettivi di crescita e i passi da compiere nel cammino di conoscenza di ciascuno.

L'educazione del bambino coincide, quindi, con la didattica: ogni disciplina nasce da una domanda sull'esperienza e sulla realtà e qualunque materia è uno strumento interpretativo di sé e del mondo. Ma la condizione necessaria per la conoscenza negli anni è la curiosità che deve essere costantemente stimolata da domande e provocazioni per far crescere negli alunni l'interesse verso la realtà e la capacità di porre nessi e relazioni.

LA VALENZA EDUCATIVA DELLE CLASSI

CLASSE PRIMA: La scoperta del mondo dei segni

E' il momento in cui si imposta tutto il lavoro che porta alla scoperta del mondo dei segni che servono per dar

nome alla realtà. Si chiede ai bambini di diventare un gruppo classe, e di diventare scolari, cioè di imparare con metodo, essendo valutati. L'interesse strumentale è supportato da un orizzonte di esperienza molto forte dove è determinante la presenza di maestri che fanno e propongono qualcosa di bello e significativo.

Acquisire il metodo della letto-scrittura partendo dal fonema per arrivare al grafema.

Acquisire il rapporto simbolo-quantità.

CLASSE SECONDA: La padronanza e la finalità degli strumenti

Prosegue il lavoro di acquisizione degli strumenti di base: per dare sicurezza e padronanza occorrono sistematicità, esercizio, produzione. Gli strumenti acquisiti in prima e via, via arricchiti e finalizzati per leggere, contare e scrivere per passare dal possesso alla competenza strumentale. Si lavora sulla struttura del linguaggio e del pensiero, si introducono le categorie standard (sequenze causali, spazio-temporali...), si trattano gli argomenti in programmazione come esperienze di cui parlare, scrivere, leggere per descrivere la realtà.

Acquisizione della struttura frase

Acquisizione delle tabelline

Lettura e comprensione del calendario e dell'orologio

CLASSE TERZA: Il metodo di studio

Viene curata in particolare l'introduzione al metodo di studio (come indagine e ricerca) e all'uso degli strumenti propedeutici ad esso. Il contenuto importante è l'acquisizione del metodo. Si osserva la realtà per conoscere.

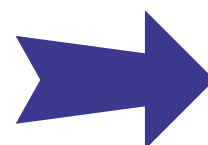
Dalla frase al testo

Presentazione della misura

La nascita dell'universo, della terra e dell'uomo (dal punto di vista scientifico e di senso)

La cartografia e l'orientamento geografico

Il metodo scientifico.



CLASSE QUARTA: L'operosità e l'interdisciplinarietà

Si impara attraverso tutte le discipline, cioè si legge il mondo con gli occhi delle diverse materie; la caratteristica che determina il lavoro degli alunni è l'operosità dove vengono messe a fuoco la capacità di studio e l'arricchimento delle competenze, in vista di un sapere ordinato con un suo linguaggio specifico. Si apre la questione dell'autovalutazione perché ogni alunno maturi la coscienza del suo limite e delle sue potenzialità.

Arricchimento del testo e del lessico
Acquisizione della misura I quadri di civiltà
I paesaggi in particolare quelli italiani
Il metodo scientifico.

CLASSE QUINTA: La personalizzazione degli apprendimenti

Si prevede una linea didattica su cui mettere in moto un lavoro personale dei ragazzi verificando e potenziando l'autonomia e lo stile di apprendimento del singolo alunno (open day, uscita didattica Roma, tesine)

Dai testi al tema
Le regioni italiane
Il corpo umano

FINALITÀ EDUCATIVA DELLE MATERIE

LINGUA ITALIANA

È lo strumento che solo l'uomo possiede per attestare il suo rapporto con la realtà e per strutturare e comunicare il pensiero. L'insegnamento della lingua fa crescere l'esperienza della realtà e la sua comprensione, dando nome alle cose; in secondo luogo fa crescere la capacità di comunicazione del bambino nel rapporto con gli insegnanti e la classe.

Obiettivi di apprendimento

Oralità

- Ascolto (attenzione, comprensione, memorizzazione)

- Parlato (correttezza, ordine logico, pertinenza, iniziativa, registro, lessico)

Letture

- Tecnica, correttezza, espressione, comprensione, gusto.

Scrittura

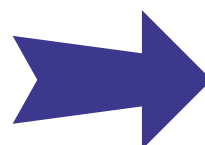
- Competenza tecnica, correttezza ortografica e formale, lessico, produzione finalizzata

Riflessione linguistica

- Regolarità morfosintattiche, caratteristiche lessico.

LINGUA INGLESE

L'approccio alla lingua inglese inizia già alla scuola dell'infanzia grazie alla presenza di un'insegnante madrelingua. L'obiettivo della scuola materna è quello di sviluppare in modo armonico tutte le potenzialità individuali attraverso l'utilizzo di gioco, musica, danza, canto, drammatizzazione e ascolto di canzoni e filastrocche ed il supporto di immagini. Con questo approccio il bambino si avvicina prima, e vive poi l'apprendimento della lingua inglese in maniera attiva, creativa e, soprattutto, divertente e viene stimolato in lui l'interesse per il mondo anglosassone. I bambini imparano ad utilizzare la lingua per comunicare con gli altri comprendendo che esistono codici linguistici diversi dal proprio; imparano a conoscere realtà diverse dalla propria e si avvicina a concetti attenenti la cultura anglosassone in modo stimolante e attivo. Nella scuola primaria i bambini sono aiutati a sviluppare in modo armonico tutte le potenzialità individuali attraverso l'utilizzo del gioco, della musica, della danza, del canto, della drammatizzazione, dell'ascolto di storie, della lettura e della visione di immagini o video, il tutto graduato secondo il livello che gradualmente raggiungeranno. L'apprendimento della lingua inglese viene vissuto in maniera attiva, creativa e, soprattutto, divertente e così facendo i bambini imparano ad utilizzare la lingua per comunicare con gli altri comprendendo che esistono codici linguistici diversi dal proprio; contestualmente viene in loro stimolato l'interesse per il mondo anglosassone, sviluppando una consapevolezza multiculturale basata sulla comprensione e il rispetto delle diversità. Nei primi anni in



particolare si tende ad utilizzare la L2 prevalentemente stimolando i bambini alla comprensione globale anche senza la traduzione delle singole parole, sfruttando la presenza di un'insegnante madrelingua; negli ultimi anni l'obiettivo è preparare i bambini ad affrontare la Certificazione esterna Cambridge Young Learners English Test "Starters" come momento di verifica personale delle abilità linguistiche acquisite e al passaggio alla scuola Secondaria di I grado sfruttando la sinergia con l'insegnante del grado superiore.

Finalità educativa

L'insegnamento della lingua inglese contribuisce a maturare e dilatare l'orizzonte mentale degli alunni e li introduce all'incontro e alla comprensione di una realtà di popoli e di civiltà diversa, mirando a fornire gli strumenti essenziali per comunicare in ambito europeo e sviluppare la consapevolezza di appartenere ad una cultura che ha radici antiche e destini comuni al di là delle differenze. Nel corso della scuola primaria, ci si propone di avviare gli alunni alla conoscenza della realtà mediante l'acquisizione di questo strumento linguistico in tutte le sue funzioni secondo il principio della ricorsività dei contenuti e la priorità accordata al momento comunicativo (con la presenza costante dell'insegnante madrelingua e lo svolgimento di argomenti in lingua 2).

Obiettivi di apprendimento

Ascoltare (ricezione orale)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi quotidiane (correttamente, chiaramente e lentamente)

Leggere

- Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi.
- Cogliere nomi, parole e frasi basilari

Parlare (interazione orale)

- Esprimersi e interagire in modo comprensibile con un compagno o docente usando frasi adatte
- Scambiare informazioni personale

Scrivere

- Scrivere messaggi/biglietti/lettere personali brevi e comprensibili

ARTE ED IMMAGINE

Attraverso un fare, genera nei bambini uno sguardo stupito ed attento per la realtà.

Obiettivi di apprendimento

Esercizio del lavoro e dell'espressività manuale attraverso la conoscenza dei materiali, degli strumenti e dei codici con i quali attuare procedure finalizzate. Introduzione all'opera d'arte.

STORIA

È la possibilità del confronto con il passato, inteso sia come storia personale di ogni uomo (memoria personale) che come storia dell'umanità (memoria storica). Incontrare l'esperienza dell'uomo nel tempo, porre domande al passato in virtù di situazioni presenti, è fondamentale per la crescita della persona e dell'alunno.

Obiettivi di apprendimento

Il senso del tempo

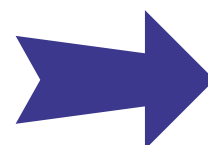
- Il tempo cronologico (durata, successione, contemporaneità);
- La percezione di sé nel tempo;
- La collocazione di fatti, personalità e fenomeni nel tempo e nello spazio;
- La consapevolezza di un proprio passato (origini culturali e sociali, la tradizione)

Il dato storico

- Unità e pluridimensionalità della realtà storica;
- Centralità degli eventi;
- Importanza dei protagonisti;
- Valore e uso delle fonti.

La capacità critica

- Stimolare la curiosità e l'interesse;
- Favorire la domanda;
- Comprendere i diversi punto di vista;
- Apertura alla diversità e possibilità.



GEOGRAFIA

È un insegnamento fondamentale perché contribuisce a sviluppare l'intelligenza spaziale e a guidare il bambino nel progressivo ampliamento nella sua dimensione di relazione con luoghi, soggetti ed esperienze.

Obiettivi di apprendimento

Orientamento

Punti di riferimento, organizzatori topologici, punti cardinali, bussola, mappe.

Linguaggio geografico

Prospettiva verticale, rappresentazione di percorsi, piante, mappe, carte tematiche, grafici, legende, scale di riduzione.

Territorio e Paesaggio

Esplorazione, osservazione diretta e indiretta di elementi fisici e antropici; Conoscenza e descrizione degli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani:

- L'ambiente di residenza;
- La propria regione;
- Il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico/culturale, amministrativa).

MATEMATICA

La matematica è una forma di conoscenza della realtà che, partendo dalla percezione e dall'esperienza sensibile, conduce attraverso processi di astrazione (l'uso di particolari simboli e di un linguaggio specifico), ad un'organizzazione razionale finalizzata alla spiegazione dei fenomeni e all'indagine degli aspetti quantitativi e di relazione tra essi. Favorisce e incrementa il rapporto complessivo della persona con la realtà attraverso domande e scoperte che muovono dall'esperienza quotidiana e attività di osservazione, descrizione, immaginazione, organizzazione del proprio modo di ragionare e progettare.

Obiettivi di apprendimento

Numeri

Concetto, rappresentazione, strategie di calcolo, carat-

teristiche, operazioni e algoritmi.

Spazio e figure

Localizzazione, percorsi, orientamento, rappresentazione, dimensioni, Superficie.

Misura

Osservare, confrontare, usare strumenti, esprimere misure, metterle in relazione.

Logica

Relazioni, dati e previsioni, linguaggio, problemi.

SCIENZE

La scienza nasce come stupore per la realtà e ricerca della ragione per comprenderla. Favorisce nel bambino l'acquisizione di conoscenze e abilità che ne arricchiscano la capacità di comprendere il mondo e rapportarsi con esso.

Obiettivi di apprendimento

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Qualità, comportamenti e proprietà di oggetti e materiali;
- Grandezze da misurare, relazioni qualitative;
- Trasformazioni, cambiamenti e regolarità;
- Variabili e relazioni.

Concetti fisici fondamentali

- Capacità/volume, temperatura, forza, luce.

Miscela, soluzioni, combustioni

I viventi e l'ambiente

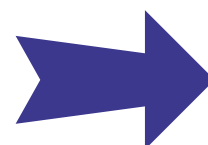
- Le piante e gli animali, i terreni e le acque, i fenomeni atmosferici e celesti.
- Le caratteristiche degli organismi viventi
- Le trasformazioni ambientali
- Gli ecosistemi
-

L'uomo

Il funzionamento degli organi nei principali apparati

Osservare e sperimentare

- Osservare, descrivere confrontare, correlare elementi della realtà;



- Distinguere, cogliere somiglianze, operare classificazioni;
- Registrare, rappresentare, schematizzare dati, cogliere relazioni, fare ipotesi e previsioni

MUSICA

Nella scuola primaria è strumento privilegiato per rendere l'alunno sempre più consapevole dell'intera realtà dei suoni e per intuire un significato vero per sé oltre quei segni. Suono e musica sono fondamentali perché sviluppano armonicamente le facoltà sensoriali e contribuiscono alla crescita e all'arricchimento culturale. Il gusto del bello è il motore per "apprendere" e la padronanza del linguaggio musicale ha come esito una maggior ricchezza espressiva della persona ed una capacità di cogliere il valore esperienziale nell'espressione altrui.

Obiettivi di apprendimento

Ascoltare

Eventi sonori e musicali, analizzare e interpretare.

Produrre e riprodurre

Suoni, ritmi e melodie con voce e strumenti.

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

La scuola primaria promuove nel bambino la conoscenza di sé, del proprio ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuisce, inoltre, alla formazione della sua personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità. Pone attenzione alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere e di imparare ad usare il proprio corpo come strumento di esperienza e di relazione. Il gesto e il movimento sono il veicolo delle intenzioni dell'uomo: potenziare l'attività motoria nella scuola significa quindi anche agevolare il processo educativo di ciascun alunno. Per questo la disciplina si integra con tutte le altre e le completa.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenza e coscienza del proprio corpo.

Sviluppo della funzionalità di apparati e organi corporei
Crescita muscolare, coordinazione e armonia del movimento.

Acquisizione di una cultura sportiva finalizzata a un corretto sviluppo della persona. Sviluppo della capacità di socializzare attraverso il gioco.

INFORMATICA

Si accede alla competenza digitale attraverso tutte le discipline; l'informatica arricchisce le possibilità di accesso al sapere, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

Obiettivi di apprendimento

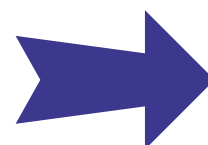
Esplorare il mondo fatto dall'uomo

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione. Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo.

Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

RELIGIONE

Il percorso di Religione guida gli alunni a scoprire che Dio è il Creatore e un Padre, che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo, e a conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, così come i cristiani lo testimoniano. Per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. Un altro passaggio fondamentale è rappresentato dall'introduzione ai tratti essenziali della Chiesa e della sua missione nel mondo, per cogliere, inoltre, il significato dei sacramenti



nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. Particolare attenzione è rivolta infine alla preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando in questo senso la specificità del "Padre nostro" e descrivere i contenuti principali del credo cattolico.

Obiettivi di apprendimento

La Bibbia

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico e sociale del tempo, a partire dai Vangeli.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Attingere all'esperienza cristiana attraverso la vita dei santi e di Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata comunicata nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la giustizia e la carità, proprie della vita di una comunità cristiana, pongono il fondamento di ogni convivenza umana.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

PERCORSI INTEGRATIVI

a) Attività opzionali pomeridiane

Rappresentano un arricchimento del percorso curricolare in vista di una crescita globale della persona: proponendo queste attività la scuola va incontro alle esigenze del bambino di coltivare interessi e passioni personali ed utilizzare in modo creativo il tempo oltre la scuola.

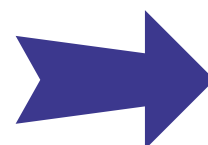
1. Laboratori di lingua inglese

2. Laboratorio musicale e coreutico

L'esperienza corale è un momento per stare a contatto con la bellezza del canto e della musica; è un'occasione per stare insieme e approfondire l'amicizia. Cantare insieme significa imparare ad ascoltare sé stessi e gli altri. I coristi avranno la possibilità di scoprire le proprie abilità e capacità vocali e verranno educati ad usare bene la voce: si avrà grande attenzione alla modalità del cantare insieme e verranno approfonditi alcuni aspetti tecnici (il respiro, la pronuncia, l'intonazione). Il coro, inoltre, vuole offrire il proprio contributo nelle occasioni offerte dalla scuola come la S.Messa di Natale, di fine anno, eccetera.

3. Attività sportive

- **Karate** Il M° Carlo Bianchi, campione mondiale della specialità, continua la sua collaborazione con la nostra scuola iniziando i piccoli a questa disciplina che educa alla ricerca di un equilibrio interiore e alla scoperta delle proprie potenzialità e limiti. I ragazzi che negli scorsi anni hanno già acquisito le cinture colorate saranno suddivisi dal maestro e continueranno il loro percorso nei corsi intermedio e avanzato. Compatibilmente con l'età e il livello raggiunti potranno liberamente tesserarsi alla Federazione e partecipare alle manifestazioni pubbliche proprie della disciplina. I principianti dal mese di gennaio verranno inseriti nel corso intermedio.



- **Pallavolo** I ragazzi di 4[^], 5[^] scuola primaria e di 1[^], 2[^] sec. I grado potranno continuare o iniziare l'allenamento in questo sport con il maestro Francesco Bernasconi entrando nello specifico della disciplina;
- **Minivolley** Il maestro Francesco Bernasconi ripropone questa disciplina che valorizza il gioco di squadra per le classi 1[^], 2[^], 3[^] scuola primaria. Gli allenamenti si terranno presso la palestra della sede;
- **Ginnastica Artistica** Le alunne già inserite nel corso dello scorso anno potranno proseguire questa elegante disciplina con la maestra Chiara Visconti. Per le nuove iscritte viene proposto l'approccio agli elementi base di questo sport;
- **YOGA** Il corso viene presentato agli alunni della scuola primaria nelle prime settimane di scuola durante le ore di motoria.

4. Doposcuola

Si compone di un tempo dedicato all'esecuzione dei compiti e allo studio e di un momento laboratoriale riservato al gioco e ad attività creative.

b) Certificazioni di inglese

c) Movimento e sport

d) Uscite didattiche

Rappresentano momenti culturali e sociali preziosi per i bambini in quanto motivano l'alunno e il gruppo ad apprendere in modo diverso, sono opportunità per fare esperienze nuove, all'esterno della scuola che valorizzano la formazione e la crescita dando la possibilità di imparare ad autoregolare atteggiamenti e comportamenti in contesti diversi.

e) Attività particolari

Openday – Tutte le iniziative legate all'open day sono occasione per vedere una scuola attiva e nello stesso tempo sono esempi e possibilità per alunni ed insegnanti di rendicontazione reale ed efficace del lavoro scolastico. Le attività messe in atto come proposta al territorio per far conoscere la scuola sono anche strettamente legate alla osservazione e registrazione delle competenze degli alunni.

Settimane intensive di Inglese e Musica

Giochi matematici

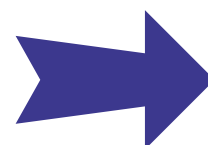
Lezioni di raccordo con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo grado

ORARIO SCOLASTICO

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 l'orario scolastico è modificato rispetto agli anni precedenti con le seguenti motivazioni:

- Sviluppare e rilanciare l'immagine di scuola e l'intenzione educativa già in vigore;
- Approfondire la valenza dell'**insegnamento interdisciplinare**, come lavoro del team docenti mirato e flessibile e come contributo di ogni materia alla realizzazione degli obiettivi educativi, recuperando in modo forte le ragioni e la pratica di percorsi didattici come quelli per l'apprendimento di **Inglese, Musica, Informatica e Scienze Motorie**;
- Valorizzare e far crescere le risorse umane e le competenze presenti nel collegio docente;
- Muovere e rendere più articolate le modalità del far scuola;
- Dare maggiore significato ai contenuti del doposcuola e delle attività extrascolastiche.

I punti sostanziali del progetto educativo rimangono gli stessi ma, per esempio, viene data un'attenzione particolare al potenziamento della L2 (Inglese), mantenendo gli interventi dell'insegnante madrelingua, aumentando in alcuni casi le ore curricolari, inserendo anche lezioni in inglese all'interno di altre discipline (Arte, Musica ed Informatica). L'orario scolastico è creato per sostenere e rendere funzionale questa impostazione, offrendo la possibilità per gli alunni di frequentare dei laboratori pomeridiani opzionali di L2 (oltre al servizio di doposcuola e alle attività extrascolastiche che sono già attive da tempo).



DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano/Storia/Geografia (**)	9	9	9	9	9
Matematica/Scienze	8	8	8	8	8
Arte e Immagine (***)	1	1	1	1	1
Informatica(***)	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	3*	3*	3*	2+1*	1*+2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	26	26	26	26	26

(*) Insegnante madrelingua

(**) Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione rientra in particolare nell'ambito disciplinare di Storia e Geografia.

(***) Materie in lingua.

ORARIO SETTIMANALE	
Lunedì - Martedì - Mercoledì	8.15 - 12.30 13.40 - 15.45
Giovedì	8.15 - 12.30 Libero
Venerdì	8.15 - 13.15 Libero
Sabato	Libero

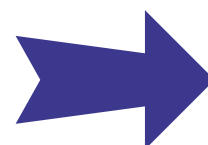
ORARIO SETTIMANALE CLASSI 1^ A.S. 2018/19	
Lunedì - Martedì - Mercoledì	8.15 - 12.30 13.30 - 16.15
Giovedì - Venerdì	8.15 - 13.15 Libero
Sabato	Libero

PRE-SCUOLA	
Lunedì / Venerdì	7.45

PRE-SCUOLA	
Lunedì / Venerdì	7.45

DOPO-LA-SCUOLA	
Lunedì - Martedì - Mercoledì	15.45 - 18.00
Giovedì	13.40 - 18.00
Venerdì	14.15 - 18.00

DOPO-LA-SCUOLA	
Lunedì - Martedì - Mercoledì	16.15 - 18.00
Giovedì - Venerdì	14.15 - 18.00



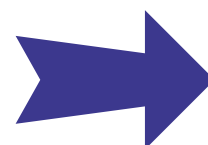
PARTE SECONDA

La valutazione

La valutazione partecipa al processo di apprendimento perché è momento privilegiato in cui i ragazzi riflettono su come hanno imparato; la valutazione è forma d'insegnamento indiretto del metodo di studio ed esercizio di autovalutazione in quanto l'alunno impara a scoprire sé dentro i propri punti di forza e di debolezza. La valutazione terrà quindi conto del progresso e della maturazione evidenziati da ciascun alunno a partire dalla propria situazione iniziale. Nell'ambito delle singole discipline ogni docente adotta una valutazione in itinere allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Collegio Docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione: Tali valutazioni vengono accompagnate da una breve giudizio discorsivo per rendere più chiaro ai ragazzi e alle famiglie il significato della valutazione.

Attualmente in vigore ma va riapprovato poi all'inizio. Al termine del Trimestre e del pentamestre verrà consegnata la scheda riportante per ciascuna disciplina un giudizio sintetico espresso in decimi. Tale valutazione sarà la risultanza delle registrazioni sistematiche effettuate da ciascun docente e testimonierà il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in quella disciplina, tenendo conto dell'insieme degli obiettivi. A metà pentamestre verrà consegnata una mini-scheda (pagellino) riportante i risultati conseguiti fino a quel momento in ogni singola disciplina. Per la valutazione si utilizzeranno i giudizi sopra riportati. Particolare attenzione viene data all'incontro con i genitori degli alunni proprio perché i ragazzi possano vivere l'unità di un progetto condiviso tra scuola e famiglia. Per questo 3 volte all'anno sono state pensate delle assemblee tra i genitori di ciascuna classe e i docenti coordinatori e segretari che si fanno portavoce delle linee guida decise dal consiglio. Inoltre ogni docente ha un'ora di ricevimento alla settimana in cui incontrare su appuntamento i genitori. Infine ci sono 2 sono pensati 2 incontri di colloqui generali tra docenti e genitori nelle rispettive sedi.

VALUTAZIONE	
10	Obiettivo pienamente raggiunto e posseduto
9	Obiettivo pienamente raggiunto
8	Obiettivo sostanzialmente raggiunto
7	Obiettivo raggiunto nei suoi fondamentali
6	Obiettivo raggiunto nei suoi requisiti minimi
5	Obiettivo non del tutto raggiunto nei suoi requisiti minimi
4	Obiettivo non raggiunto



PARTE TERZA

LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Organismi di rappresentanza dell'istituto

L'Istituto Orsoline san Carlo di Como - Dedalo s.c.s. onlus prevede al suo interno, in aggiunta alle periodiche assemblee di classe divise per percorso scolastico, due livelli di verifica del percorso educativo della scuola. Il primo è rappresentato dagli organi istituzionali di ogni ordine scolastico, in particolare dal consiglio di classe e dal collegio docenti di ogni plesso. Il secondo livello si identifica con il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, cui partecipano il Presidente dell'Ente Gestore, il Rettore, i dirigenti scolastici della primaria e delle scuole secondarie, il responsabile amministrativo e consulenti o esperti, anche coinvolgendo i genitori in occasione di discussioni su tematiche particolari. Nell'ottica di un incremento del rapporto scuola-famiglia ed intendendo perseguire la personalizzazione del percorso formativo dei frequentanti, vengono intensificati i colloqui tra le singole famiglie e la scuola; in relazione al dialogo con le famiglie si privilegia il metodo assembleare rispetto a quello elettivo.

Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza si riunisce tendenzialmente almeno una volta alla settimana, per regolare e condurre la normale vita della scuola, soprattutto per quanto attiene agli aspetti educativi ed organizzativi, e per l'esame di situazioni particolari, che interpellino una particolare responsabilità da parte dell'Istituto. Ha il compito di migliorare la qualità dell'offerta didattica ed educativa, formulando e discutendo proposte da presentare al Gestore. I singoli dirigenti espongono al CdP gli aspetti e i problemi che ritengono di dover condividere con il consiglio, ipotizzando delle soluzioni e delle iniziative. L'esame collegiale, ferma restando l'autorità e responsabilità dei singoli dirigenti, può suggerire soluzioni migliori o più rispettose della complessità delle attività dell'Istituto. Il pregio di questa impostazione consente di riconoscere i diversi livelli scolastici come parti di un unico organismo, quali in effetti sono.

Servizi amministrativi e logistici

Segreteria

L'Istituto Orsoline san Carlo di Como – Dedalo Onlus dispone di una segreteria divisa in due settori: il primo è quello didattico, che si occupa delle certificazioni scolastiche, dei rapporti con le famiglie e di tutte le attività che sono organiche con la normale vita della scuola; il secondo settore è quello amministrativo che si occupa degli aspetti finanziari che permettono il funzionamento di tutti i servizi scolastici. La segreteria riceve dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 16.00. La segreteria è a disposizione delle famiglie per la compilazione delle certificazioni che possono essere richieste e consegnate subito o entro due giorni dal momento della domanda.

Portineria

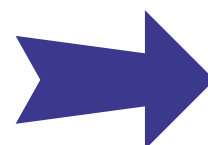
L'Istituto Orsoline san Carlo di Como – Dedalo Onlus ha una portineria sorvegliata costantemente, dalle 7.00 alle 18.30 onde favorire la vita ordinata della scuola. La portineria permette di regolamentare l'entrata e l'uscita degli alunni e del personale scolastico, riceve le prime richieste di famiglie e allievi e comunica indicazioni utili alle varie necessità. Presso la portineria si ritirano i libri di testo prenotati e si deposita il buono pasto per il pranzo del giorno.

Servizio Fotocopie

All'interno della scuola esiste un servizio per la fotocopione. Tale servizio si occupa di fornire materiale di supporto al percorso educativo e alle verifiche in programma.

Servizio Mensa

L'Istituto fornisce il servizio mensa avvalendosi di un servizio catering esterno e selezionato tra i molti visionati in passato. Per accedervi è necessario acquistare un buono pasto da consegnare in classe al docente della prima ora e perciò entro le ore 9,00 del giorno in cui si intende usufruire del servizio.



Servizio pulizie

L'igiene di tutti i plessi scolastici dell'Istituto è garantita dall'esperienza del personale che svolge il ripristino di tutti gli ambienti scolastici con turni di pulizia giornalieri. Tale opera viene effettuata tutti i pomeriggi, tra le 14.00 e le 18.00, con orari atti a non interferire con le attività scolastiche eventualmente in corso.

Forme associative libere e solidali

Siamo tutti (genitori, dirigenti, docenti, amministratori) invitati a creare condizioni perché il desiderio di coinvolgimento dei genitori si innesti in una trama di rapporti all'interno e tra le classi che lo mantenga vivo e siano valorizzate le proposte delle famiglie per far crescere l'opera (esempio, giornata della scuola, banchetto di Natale, organizzazione di mostre e di visite guidate, ecc.). La Direzione dell'Istituto e l'Ente gestore si impegnano a supportare e favorire le iniziative di gruppi di famiglie per la risposta a bisogni specifici (trasporto, gestione del tempo pomeridiano, attività sportiva, ecc.) caratterizzata dalla solidarietà e mutualità volontaria. Sono inoltre presenti nell'Istituto associazioni organizzate (Sorriso di Geky, AGESC) e aggregazioni informali che operano, organizzando, in accordo con la Dirigenza, incontri, assemblee, convegni e laboratori per la condivisione di esperienze su tematiche educative.

Assemblee e rappresentanti di classe

Due o tre volte all'anno avrà luogo l'assemblea di classe ordinaria, in cui docenti e genitori si confronteranno, nella rispettiva competenza e ruolo, sui bisogni della classe, sui passi degli alunni, sulle attività, gli argomenti, gli strumenti del lavoro scolastico, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, sull'esperienza della classe.

Regolamento di istituto

Il Consiglio di Presidenza ha stilato il seguente regolamento:

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presenziare con la massima puntualità all'inizio delle lezioni. Gli studenti debbono trovarsi in classe prima dell'orario stabilito di inizio lezioni; ogni ritardo dovrà essere giustificato compilando l'apposita modulistica fornita dalla scuola; i ritardi ripetuti saranno motivo di richiamo.

2. Per i casi di entrata posticipata o uscita anticipata si dovrà richiedere permesso scritto. Ogni giorno di assenza dovrà essere giustificato secondo le disposizioni della Presidenza compilando l'apposito modulo. I genitori devono indicare il motivo dell'assenza.

3. Il calendario scolastico prende atto delle disposizioni del Ministero in merito alla data di inizio e di termine dell'anno scolastico e alle festività componendo il proprio calendario nei limiti imposti dalla legge sull'autonomia; la programmazione di festività aggiunte è di competenza del Consiglio di Presidenza anche su proposta dei Collegi Docenti.

4. Gli studenti sono invitati a tenere un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti che dei compagni; chi avesse un comportamento poco educato e scorretto incorrerà, secondo la gravità della mancanza, nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- Rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori;
- Convocazione dei genitori;
- Sospensione dalle lezioni.

5. Gli studenti durante gli intervalli devono tenere un comportamento consono all'ambito scolastico, aderendo alle indicazioni di coloro, docenti e non, che sono preposti al compito di vigilanza.

6. La scuola esige un abbigliamento serio ed adeguato ad un luogo di lavoro e studio.

7. È vietato introdurre negli ambienti scolastici materiale, pubblicazioni e riviste contrari ai principi educativi dell'Istituto.

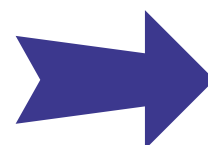
8. Nella scuola non sono ammessi commerci, scambi e raccolte fondi non autorizzati.

9. Agli ambienti scolastici possono accedere solo gli studenti regolarmente iscritti, i loro genitori e le persone autorizzate dal Consiglio di Presidenza.

10. Agli studenti è consentito accedere ai laboratori se accompagnati dal docente responsabile. È obbligatorio accedere alla palestra con le scarpe da ginnastica e la tuta.

11. Durante le lezioni gli studenti non possono né telefonare né ricevere alcuna comunicazione se non attraverso la Presidenza. All'interno della scuola:

- È vietato tenere acceso il telefonino anche con la funzione "silenzioso". Tale violazione sarà sanzionata con un



richiamo scritto sul libretto personale la prima volta, una nota a registro la seconda volta ed un giorno di sospensione le volte successive;

- È vietato, come stabilisce la circolare ministeriale durante tutto il tempo scuola (dall'ingresso a scuola fino al termine di permanenza nella stessa) ed in qualsiasi luogo della stessa, utilizzare il telefono per chiamare/ricevere telefonate e inviare/ricevere messaggi. Tale violazione sarà sanzionata con nota a registro la prima volta e due giorni di sospensione le volte successive;
- È vietata qualsiasi fotografia o ripresa all'interno dello stabile della scuola (a meno che non venga direttamente richiesta da un docente o dalla presidenza) con il telefono o altri strumenti simili. Dovendo la scuola tutelare la presenza di minorenni e accogliere le normative vigenti, la sanzione prevista è da giorni cinque di sospensione a quindici nel caso in cui tale materiale venisse diffuso in rete.

12. Gli studenti possono consumare il pranzo nella mensa interna, acquistando i buoni pasto negli orari previsti dalla segreteria.

Permanenza nell'edificio scolastico

1. Durante l'intervallo del pranzo la permanenza è consentita a coloro che fruiscono del servizio mensa per i quali è prevista una vigilanza durante la consumazione. Nel successivo tempo di svago, il mancato rispetto di un comportamento corretto soprattutto se reiterato potrà condurre alla sospensione temporanea o definitiva dell'accesso al servizio.

2. Coloro che non utilizzano il servizio mensa potranno accedere alla scuola non prima dei 15 minuti antecedenti l'inizio dell'attività didattica pomeridiana; eventuali eccezioni saranno possibili se accompagnate da motivata richiesta scritta.

3. L'Istituto offre per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado il servizio di doposcuola. Durante il doposcuola è vietato lasciare l'edificio, se non in presenza dell'autorizzazione scritta dei genitori. La scuola declina ogni responsabilità al riguardo, per tutte le conseguenze che ne possono derivare. Anche per tale servizio sono valide le avvertenze del comma precedente.

4. La scuola non si assume la responsabilità della distribuzione di medicinali agli studenti, in ottemperanza alla normativa vigente. Ciascuno deve provvedere personalmente ad ogni eventuale bisogno. È, comunque, responsabilità delle famiglie comunicare alla scuola casi e sintomatologie particolari, oltre alla puntuale segnalazione dell'insorgenza di patologie epidemiche.

5. In caso di infortunio o malore, anche di piccola entità, sia durante l'attività didattica che durante gli intervalli o le attività extrascolastiche, gli alunni devono informare il personale docente o non docente presente che ha la responsabilità di prestare un primo soccorso ed informare immediatamente la segreteria per attivare le opportune procedure.

6. Nel perimetro scolastico è vietato fumare.

7. Si sollecita una responsabile e fattiva collaborazione nel mantenere ambienti e strumenti in ordine, senza causare disagi al personale di servizio. Ogni danno deve essere segnalato in segreteria. Secondo i casi, è possibile la richiesta di un contributo per la riparazione. Si consiglia di avere cura degli oggetti personali, per evitare smarriti e disordine. La scuola declina ogni responsabilità circa denaro ed oggetti di valore in possesso degli studenti, qualora venissero smarriti o rubati.

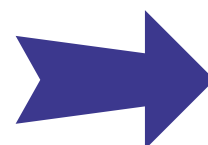
8. I genitori sono invitati a mantenere con frequenza regolare la comunicazione con i singoli insegnanti, utilizzando le ore di colloquio con i docenti.

9. Si consiglia di prenotare i colloqui per iscritto tramite diario o libretto personale degli studenti. Ai colloqui hanno diritto di partecipare solo i genitori: ogni altra persona, se pure parente, può essere ammessa previa seria motivazione. Nei quindici giorni precedenti gli scrutini, i colloqui con i docenti sono sospesi.

10. Il Preside ed i responsabili dei diversi ordini di scuola ricevono tutti i giorni feriali, previo appuntamento in segreteria.

11. Per gli studenti, sia negli ambienti scolastici sia durante le uscite e i viaggi di istruzione, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi.

12. Le uscite e i viaggi di istruzione sono da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante dell'attività didattica, come tale gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento conseguente.



ALLEGATO 1

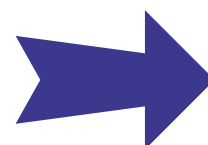
Scuola: ISTITUTO DEDAO ORSPLINE DI S.CARLO

a.s. 2015-2016

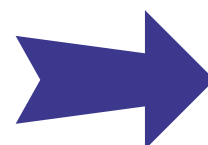
Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
minorati vista	1
minorati udito	
psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	58
DSA	56
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	
Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	22
Socio-economico	
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale	9
Altro	5
TOTALI	89
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	15%
N° PEI REDATTI DAI GLHO	7
N° DI PEI REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	64
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	8



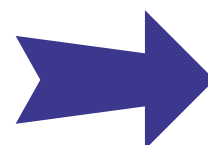
B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN ...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Attività di aiuto allo studio e potenziamento.	Si
Altro:	Progetto pomeridiano di metodo di studio per alunni con DSA e BES	Si



C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		ATTRAVERSO ...	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con le famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro		
Altri docenti	Partecipazione a GLI		No
	Rapporti con le famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
	Altro		

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	
Assistenza alunni disabili	No
Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Altro	

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	
Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
Altro	



F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI

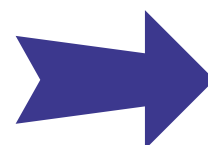
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
Progetti territoriali integrati	No
Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO

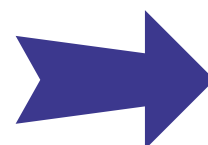
Progetti territoriali integrati	No
Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Progetti a livello di reti di scuole	No

H. FORMAZIONE DOCENTI

Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Si
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	No
Didattica interculturale / italiano L2	No
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
Altro	



SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione dell'attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro					
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organizzazione di più incontri mirati all'osservazione e condivisione delle diagnosi; confronto su eventuali problematiche emerse nel corso dell'anno, stesura di progetti e elaborazione di strategie da condividere con le famiglie. Organi coinvolti: collegio docenti, singoli Consigli di Classe, coordinatori, referenti ed educatori. Possibilità di individuare strategie di autofinanziamento coinvolgendo realtà interne o esterne alla scuola per affrontare in modo più ampio una didattica inclusiva e per affrontare bisogni educativi speciali, oltre ad una personalizzazione della didattica e una reale attenzione alla persona.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Potenziare i percorsi di formazione dei docenti rispetto alla tematica dell' inclusività, favorendo lo sviluppo di competenze specifiche e differenziate, dando spazio al coinvolgimento di risorse professionali già presenti e favorendo la comunicazione delle informazioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valorizzazione di una didattica mirata ad una certificazione delle competenze e non solo delle conoscenze, per focalizzare l'attenzione sulle potenzialità del singolo in previsione di un suo inserimento attivo nella vita quotidiana e nella società.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Consolidare e rendere stabile l'organizzazione e l'operato dei diversi gruppi di lavoro per il sostegno e per l'inclusività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Potenziare e rendere sistematici i rapporti di collaborazione con altre realtà scolastiche e servizi presenti sul territorio per un confronto di verifica e sviluppo di eventuali nuove modalità e strategie di azione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

A partire dalla condivisione di un'esperienza fra scuola e famiglia di fronte ad un bisogno educativo speciale, individuazione e condivisione di domande, conoscenze e risorse che possano diventare occasione per un percorso di approfondimento e di aiuto per l'intera comunità educante.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Partendo dal Progetto Educativo dell'Istituto, già attento alle necessità e ai bisogni di ogni singolo alunno, guardare il bisogno del singolo come occasione per strutturare modalità di lavoro utili all'intero gruppo-classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel pieno riconoscimento del ruolo curricolare dell'insegnante di sostegno e della figura del tutor, incrementare e potenziare attività a classi aperte o gruppi di livello per favorire diversi stili di apprendimento e differenti competenze specifiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Possibilità di attività di autofinanziamento, coinvolgendo realtà interne o esterne alla scuola per affrontare in modo più ampio una didattica inclusiva e per affrontare bisogni educativi speciali, oltre ad una personalizzazione della didattica e una reale attenzione alla persona.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incremento di momenti di raccordo tra i docenti curricolari, specialisti e di sostegno di diversi ordini di scuola, sia interni sia esterni, per la condivisione di una maggiore conoscenza dei singoli allievi, delle loro caratteristiche e necessità per favorire un passaggio positivo fra i vari ordini scolastici.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____13/01/2016____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

